



COMUNE DI OPI

PROV. L'AQUILA



VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 Data 10/09/2016	Oggetto: Delibera della Corte dei Conti n. 16/2016/PRSE del 14/04/2016 in merito ai documenti contabili trasmessi da questo Comune, in relazione al Consuntivo 2013- Approvazione della relazione
--	--

L'anno duemilasedici il giorno dieci del mese di settembre alle ore 18,00 e successive nella solita sala delle adunanze del Consiglio Comunale presso la sede comunale.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1 Paglia Berardino	X	
2 Boccia Odorisio	X	
3 Di Santo Antonio	X	
4 Tatti Tonino	X	
5 De Arcangelis Del Forno Anna Lucia	X	
6 Tesei Rosella		X
7 Cadelago Mariangela	X	
8 Boccia Gian Luca	X	
9 Boccia Domenico	X	
10 Gizzi Marcello	X	
11 Cimini Cesidio	X	
Assegnati n. 11	Presenti n. 10	
In carica n. 11	Assenti n. 1	

Presiede il Sig. Berardino Paglia nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Dott. De Sena Plunkett Leonardo.

La seduta è pubblica.

I
Il Sindaco Presidente illustra i rilievi formulati dalla Corte dei Conti e invita i Consiglieri Comunali a discutere, in seduta pubblica, l'argomento in oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera della Corte dei Conti n. 16/2016/PRSE del 14/04/2016 con la quale viene sintetizzata l'istruttoria della Corte dei Conti in merito ai documenti contabili trasmessi da questo Comune, in relazione al Consuntivo 2013;

Preso atto che della deliberazione della Corte dei Conti, è necessario richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale su alcuni punti:

Osservazioni in merito all'esercizio 2013

1. Valore negativo dell'equilibrio di parte corrente e dell'equilibrio di parte in conto capitale. Trattasi di criticità analoga a quelle già segnalate con delibera dell'11 settembre 2014, n. 242/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012);
2. L'Ente, nel corso del 2013, ha ricevuto somme a titolo di anticipazione di liquidità ex D.L. 35/201 per complessivi € 264.211,18. Dall'esame dei dati del rendiconto 2013, trasmessi dall'Ente alla banca dati SIRTEL della Corte

dei conti, la Sezione ha riscontrato anomalie nella contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità: tale voce, in bilancio, non risulta contabilizzata né in entrata né in uscita. Si ricorda che l'anticipazione di liquidità, va contabilizzata, come da circolare ministeriale nel titolo III delle spese, intervento 03, e nel titolo V delle entrate, categoria 3. La Sezione ritiene opportuno evidenziare all'Ente e all'Organo di revisione la doverosità, nell'ambito degli adempimenti di rispettiva competenza, di assicurare maggior chiarezza in merito alla contabilizzazione dell'Istituto in questione;

3. fondo cassa, al 31 dicembre 2013, pari a zero e ricorso ad anticipazione di tesoreria nel 2013 e nel corso del 2014 (fino alla data di compilazione del questionario al Rendiconto di gestione per l'anno 2013). Dall'esame dei dati del rendiconto 2013, trasmessi dall'Ente alla banca dati SIRTEL della Corte dei conti, è emerso che l'ente non ha proceduto ad effettuare, in bilancio, la corretta contabilizzazione delle movimentazioni relative all'anticipazione di tesoreria. La Sezione al riguardo osserva che le anticipazioni in discorso vanno allocate in entrata al titolo V, categoria 1 (anticipazioni di cassa), ed in uscita al titolo III, intervento 1 (rimborso per anticipazione di cassa), mentre gli interessi passivi corrisposti al tesoriere vanno allocati al titolo I della spesa, intervento 6 (Interessi passivi e oneri finanziari diversi). Tale irregolarità determina, oltre all'inosservanza dei principi contabili di attendibilità, veridicità ed integrità del bilancio, anche violazioni in merito alla gestione e alla verifica dei flussi di cassa. Trattasi di criticità analoga a quelle già segnalate con delibera dell'11 settembre 2014, n. 242/2014/PRSE

4. mancata costituzione del fondo svalutazione crediti, nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013, per l'intero importo previsto dall'art. 6, comma 17, del d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012;
5. presenza di residui attivi e passivi antecedenti all'annualità 2009. Si rileva la presenza di somme iscritte a ruolo al 1 gennaio 2013, provenienti da esercizi ante-2009 pari ad euro 21.322,86 e conservate al 31 dicembre 2013 per euro 21.322,86. La Sezione torna a sottolineare che la vetustà dei residui attivi e la loro rilevanza sono considerate importanti criticità in quanto sollevano forti dubbi sulla veridicità ed attendibilità delle partite conservate nella parte residui e, conseguentemente, del risultato di amministrazione ma soprattutto, ed è questo l'aspetto che preme maggiormente sottolineare, perché comportano un potenziale rischio per la tenuta degli equilibri di bilancio dell'Ente negli esercizi successivi. Trattasi di criticità analoga a quelle già segnalate con delibera dell'11 settembre 2014, n. 242/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012);
6. dall'analisi della tabella n. 1.10.9 di pag. 26 del questionario al rendiconto 2013, denominata "tabella anzianità dei residui", è emerso che il totale dei residui passivi del titolo II (spese di parte capitale per € 345.140,74) supera la somma del totale dei residui attivi di parte capitale del titolo IV (€ 85.400,00) e V (€ 0,00) e che tale differenza (€ 259.740,74) non è riscontrabile nel fondo cassa finale (€ 0,00). Le risorse giacenti in cassa non risultano sufficienti per coprire il fabbisogno finanziario discendente dagli impegni di spesa assunti con vincolo di destinazione ed evidenziati

strutturale di cassa generato da tensioni nella gestione corrente. La suddetta situazione risulta sintomatica dell'utilizzo di entrate vincolate agli investimenti per il pagamento di spese correnti senza che le relative disponibilità siano state ricostituite a fine esercizio, con grave violazione delle norme di contabilità pubblica;

7. dall'analisi della tabella relativa all'andamento degli accertamenti e degli impegni dei "Servizi per conto terzi" si evince che nella voce "Altre per servizi conto Terzi" sono incluse le spese relative a *spese contrattuali*, per un importo pari a euro 2.144,30; sussistono notevoli perplessità in ordine all'esatta allocazione contabile delle spese in questione. Al riguardo, si osserva che i Principi contabili, approvati in data 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali (mantenenti il proprio valore interpretativo in attesa dell'entrata in vigore, dal 2015, dei principi allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011), prevedono, al paragrafo "Gestione nel sistema del bilancio", lett. c, punti 25 e 61, che le entrate e le spese da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione. In aderenza a tali principi, più volte le Sezioni regionali di controllo (cfr., per esempio, Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione n. 12/2014/PAR; Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 118/2011/PRSE; Sezione regionale di controllo per la Basilicata, deliberazione n. 175/2012/PAR) hanno ribadito che possono essere contabilizzate tra i servizi

riscossione o del pagamento di una somma, fanno sorgere automaticamente per l'ente locale l'impegno a pagare (ad un determinato creditore) o il diritto ad ottenere il rimborso (da un determinato debitore) della stessa somma. Ciò considerato, si raccomanda nuovamente all'Ente di vigilare sulla corretta imputazione delle spese all'interno dei servizi conto terzi, in quanto, nel caso in cui dovesse verificarsi un'allocazione non corretta di entrate e spese tra tali servizi, risulterebbero violati i principi di attendibilità e veridicità di bilancio;

8. mancato rispetto del divieto di procedere nel 2013, ai sensi dell'art. 1, co 143, della L. n. 228/2012, all'acquisto di autovetture o alla stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
9. non è stato allegato al rendiconto il prospetto contenente le spese di rappresentanza, secondo lo schema tipo adottato con D.M. del 23 gennaio 2012 ne detto schema è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo e pubblicato sul sito web dell'ente locale con i tempi indicati dall'art. 2 del citato decreto ministeriale. Trattasi di criticità analoga a quelle già segnalate con delibera dell'11 settembre 2014, n. 242/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012);
10. non è stato rispettato il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso;
11. mancata compilazione della tab. n. 3.1 relativa al rispetto del limite di indebitamento;
12. mancata compilazione della tabella n. 3.3 relativa all'evoluzione del ricorso

13. mancata verifica degli effettivi fabbisogni di personale e mancata rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001;
14. l'Ente non ha provveduto nell'anno 2013 ad effettuare, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, la ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze. Tuttavia, dall'analisi della tabella 6.9, pagina 54 del questionario, si rileva che l'Ente, nel 2013, non ha effettuato nuove assunzioni, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato e non ha rilasciato autorizzazioni per mobilità in entrata e/o in uscita;
15. l'Ente non ha adottato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del d.lgs. n. 198/2006 tuttavia, dall'analisi della tabella 6.9, pagina 54 del questionario, si rileva che l'Ente, nel 2013, non ha effettuato nuove assunzioni, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato e non ha rilasciato autorizzazioni per mobilità in entrata e/o in uscita;
16. mancata adozione del piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 150/2009. Si sottolinea, così come previsto dal comma 5 del citato articolo, che *"in caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di*

17. mancata costituzione del fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2013. Trattasi di criticità analoga a quelle già segnalate con delibera dell'11 settembre 2014, n. 242/2014/PRSE (questionario a rendiconto 2012);
18. mancata erogazione del trattamento economico accessorio in caso di mancata costituzione del fondo delle risorse per la contrattazione collettiva. Trattasi di criticità analoga a quelle già segnalate con delibera dell'11 settembre 2014, n. 242/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012);
19. mancata coincidenza del totale dei crediti al 31 dicembre 2013, indicato nel conto del patrimonio, con il totale dei residui attivi risultante dal prospetto dell'anzianità dei residui;
20. mancata trasmissione alla Sezione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario al rendiconto 2012, formulate con deliberazioni di questa Sezione dell' 11 settembre 2014, n. 242/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012).

Vista la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario che fornisce chiarimento in merito ai 20 punti sopra richiamati, relativi alle osservazioni fatte dalla Corte dei Conti in merito al Rendiconto 2013;

Preso atto che i chiarimenti e le valutazioni riportate nelle Relazioni del Responsabile siano condivisibili,

Ritenuto in ogni caso di dover ottemperare alle disposizioni della Corte prendendo atto delle osservazioni formulate ed adottando i provvedimenti conseguenti al fine di allineare la gestione del Comune alla normativa vigente;

Con votazione resa nelle forme di legge, con le seguenti risultanze:

Presenti: 10

Voti favorevoli : 7

Astenuti : 3

DELIBERA

1. **Approvare** la relazione del responsabile del Servizio Finanziario in merito ai chiarimenti sulle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in merito al Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013, allegata alla presente;
2. **Dare mandato** agli uffici comunali di adeguare , secondo le indicazioni della Corte, la gestione del Comune impegnando l'Ente a proseguire seguendo le giuste misure;
3. **Trasmettere** copia del presente deliberato alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo Via Buccio di Ranallo n. 65/a – L'Aquila.

Infine con separata votazione

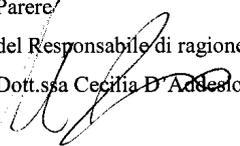
DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. 18/08/2000 N. 267.

Parere

del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

Dott.ssa Cecilia D'Addaio



IL PRESIDENTE

Giuseppe Pignatelli

IL SEGRETARIO

francesca

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. 5518

li 29.09.2016

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n. 267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

francesca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. n. 267/2000)
 è divenuta immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 29.09.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

francesca